Da "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 8 gennaio 2021 - 11:54

Prot.N.0000946/2021 - ISTRUTTORIA VIA CUP 8491 TRASMISSIONE ELABORATI CDS 8_1_21 ERRATA CORRIGE

Allegato(i)

Segnatura.xml (3 Kb)
Istruttoria VIA_CUP 8491_trasmissione soam_CdS 8_01_21_errata corrige-1.pdf.p7m (109 Kb)
Istruttoria VIA_CUP 8491_CdS 08_1_21_Errata corrige.pdf (386 Kb)
Scheda_VIA_New Green Fuel_CdS 08_01_21.pdf (1825 Kb)
Istruttoria VIA_CUP _8491_Trasmissione DT_CdS 8_01_21_errata corrige-1.pdf.p7m (177 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: CUP8491. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Realizzazione di un impianto di produzione di biometano ottenuto dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti e produzione di compost mediante trattamento biologico. Comune di Acerra (NA)" – Proponente New Green FuelS.r.l..

Premesso che:

- con nota del 08/05/2019, acquisita al prot. reg. n. 290583 del 09/05/2019, la Società New Green Fuel è stata presentata-allo Staff Valutazioni Ambientali-istanza per il procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto in oggetto;
- con nota della Regione Campania-Staff Valutazioni Ambientali, acquisita al prot. gen. ARPAC n.0047310/2019 del 02/08/2019, è stata assegnata ad assegnata ad Arpac l'istruttoria tecnica, per la procedura di VIA, dell'impianto in oggetto;
- con nota del 30/09/2019 prot. gen. ARPAC n. 2019.0578458, è stata trasmessa-allo Staff Valutazioni Ambientali- richiesta di integrazioni al progetto in oggetto;

Visto:

- la documentazione di progetto prodotta dal proponente disponibile all'indirizzo: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8491_prot_2019.290583_del_09-05-2019.via;
- la richiesta di integrazione della Regione Campania-Staff Valutazioni Ambientali- prot. n. 2019.0584747 del 01/10/2019;
- la documentazione integrativa del progetto prodotta dal proponente disponibile all'indirizzo: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8491_prot_2019.290583_del_09-05-2019.via;

Rilevato che:

- l'intervento previsto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di biometano, ottenuto dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti, e produzione di compost, mediante trattamento biologico, mira a trattare un quantitativo totale di 81.000 t/a di rifiuti organici accolti in modo differenziato, di cui 60.000 t/a di FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) e 21.000 t/a di rifiuti lignocellulosici.
- Le attività di gestione che si intendono svolgere nell'impianto, in conformità alle definizioni riportate all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono le seguenti:
    - Messa in riserva [R13]: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
    - Riciclo/recupero delle sostanze organiche [R3]: Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

pp/lc/fr

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'impianto, destinato al recupero di rifiuti mediante il solo processo di digestione anaerobica, è sottoposto anche alle procedure di AIA, in quanto la sua capacità di trattamento è superiore a 100 t/giorno. Inoltre, le procedure autorizzative ai fini energetici per l'impianto di progetto in oggetto sono definite dal riportato art. 8-bis e quindi l'impianto per la produzione di biometano di capacità produttiva superiore a 500 standard metri cubi/ora è soggetto ad Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. del 29/12/2003, n. 387.
- L'area è ubicata nel Comune di Acerra (NA) in località Pantano, contrada Pagliarone, Zona ASI di Acerra- ed è individuata al catasto terreni, del comune di Acerra, al foglio 27-particella 587. Il sito di installazione dell'impianto prevede una superficie di 41.000 mq e da un punto di vista altimetrico è posto ad una quota media di circa 24 m s.l.m. all'interno di un territorio prevalentemente pianeggiante. L'area su cui è previsto l'insediamento dell'impianto apparteneva all'ex complesso industriale Montedison Fibre attualmente in stato di fallimento, di cui una parte è attualmente amministrata dal curatore fallimentare ed una parte, tra cui il lotto d'interesse, è stata acquistata dal Consorzio per lo Sviluppo dell'area industriale di Napoli. Il sito si trova quindi ubicato all'interno della zona industriale di Acerra, nella parte nord-est del Comune a circa 4 km dal centro urbano.
- I codici CER che verranno accettati e trattati nell'impianto sono di seguito elencati:

Codice CER	Tipologia	Attività di recupero	Quantità Totali [ton/anno]
[020103]	Scarti di tessuti vegetali	R3, R13	2.625
[020107]	Rifiuti della silvicoltura	R3, R13	2.625
[020203]	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	R3, R13	100
[020304]	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3, R13	100
[020501]	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3, R13	100
[020601]	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3, R13	100
[020704]	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R3, R13	100
[030101]	Scarti di corteccia e sughero	R3, R13	2.625
[030105]	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	R3, R13	2.625

pp/lc/fr

fonte: http://burc.regione.campania.it

[030301]	Scarti di corteccia e legno	R3, R13	2.625
[030307]	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R3, R13	2.625
[200108]	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R3, R13	59.400
[200138]	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137*	R3, R13	2.625
[200201]	Rifiuti biodegradabili	R3, R13	2.625
[200302]	Rifiuti dei mercati	R3, R13	100
[190604]	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani	Codici utili all'avvio dell'impianto	
[190606]	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti di origine animale e vegetale		

- i codici CER 190604 e 190606 saranno ammessi in impianto esclusivamente nella fase di avviamento del digestore in qualità di inoculo e nei casi in cui, anomalie del processo biologico, rendono necessario riattivare e/o ripopolare la cenosi batterica entro i digestori.

Considerato che:

Nella valutazione d'impatto dell'impianto proposto dalla Società New Green Fuel sono stati considerati tutti gli elementi atti a valutare l'effetto sull'ambiente dell'attività dell' impianto proposto, sia in fase di costruzione che di esercizio.

Sono state valutate le emissioni derivanti dall'esercizio dell'impianto e quelle da attribuirsi al traffico prodotto dai mezzi che trasportano il materiale da sottoporre al processo. Sono state anche considerate le emissioni prodotte nella fase di costruzione dell'impianto. Ai fini di una valutazione delle emissioni da traffico sia nella fase di costruzione sia in quella di esercizio dell'impianto è stata effettuata, a cura della Società proponente, la valutazione del volume di traffico rispetto a quello attuale. Dai dati forniti dal proponente e ricavati da ANAS, si evince che rispettando i percorsi indicati nell'elaborato 22 "Stima del Traffico indotto", tale variazione non supera lo 0,5% ed è perciò lecito ritenerla "trascurabile". Si sottolinea comunque la necessità che i percorsi dei mezzi indicati nell'elaborato 22, vengano rigorosamente rispettati anche ad evitare la sovrapposizione con altre correnti di traffico di notevole intensità. In fase di esercizio le uniche emissioni degne di considerazioni sono quelle relative alle sostanze odorigene. Si osserva che alla luce della documentazione in nostro possesso, nelle vicinanze non vi è alcun'altra sorgente di sostanze odorigene.

Considerata l'altezza dell'emissioni dell'impianto la zona interessata alla ricaduta degli inquinanti risulta estremamente limitata e l'applicazione dei modelli di diffusione permette di valutare l'area interessata nelle peggiori condizioni atmosferiche nel raggio di 200-300 metri. Occorre evidenziare che entro tale raggio, per quanto a nostra conoscenza, non vi sono impianti che emettono sostanze odorigene. Pertanto, in nessun modo per tali sostanze si può parlare di cumulo.

Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene di poter considerare positivamente la valutazione di impatto presentata con le condizioni sotto riportate:

pp/lc/fr

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: -aspetti gestionali; -componenti/fattori ambientali: ➢ atmosfera; ➢ rumore e vibrazioni; ➢ salute pubblica;
4	Oggetto della condizione	**Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore.** ➢ In merito alla Polveri, eseguire una campagna di misure delle polveri diffuse PTS, PM10, PM2,5 e degli NOx, prima dell'avvio del cantiere, nei recettori sensibili individuati e riportati nel Piano di Monitoraggio Ambientale. I risultati della campagna di misura andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli. ➢ In merito al Rumore, eseguire una campagna nei punti indicati nel Piano di Monitoraggio Ambientale, avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio del cantiere.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**

pp/lc/fr

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: -aspetti progettuali; -aspetti gestionali; -componenti/fattori ambientali: ➢ atmosfera; ➢ ambiente idrico; ➢ suolo e sottosuolo; ➢ rumore e vibrazioni; ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ➢ salute pubblica; ➢ paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni.
4	Oggetto della condizione	➢ Rispetto dei percorsi dei mezzi indicati nell'elab. 22" Stima Traffico Indotto", sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio, ad evitare la sovrapposizione con altre correnti di traffico di notevole intensità. ➢ In fase di cantiere occorre mettere in atto tutti i dispositivi atti a limitare il diffondersi di particolato, derivante dalle operazioni di scavo, movimentazione e trasporto del materiale. ➢ In ossequio a quanto riportato nella documentazione tecnica si fa obbligo tassativo di usare esclusivamente acqua proveniente dalla rete idrica pubblica, per qualsiasi operazione inerente all'esercizio dell'impianto. ➢ Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, **andrà realizzata una barriera a verde** con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera e post operam.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**

pp/lc/fr

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: -aspetti progettuali componenti/fattori ambientali. ➢ Atmosfera ➢ salute umana ➢ Rifiuti ➢ Suolo e sottosuolo ➢ Acque ➢ Rumore e vibrazioni ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➢ paesaggio
4	Oggetto della condizione	➢ Rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell' Ambiente. ➢ L'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24. ➢ Installare un impianto di videosorveglianza, sistemi di rilevazione ed allarme nonché un impianto di illuminazione interna ed esterna.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera e post operam.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

N.	Contenuto	Descrizione

pp/lc/fr

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: -aspetti gestionali -componenti/fattori ambientali. ➢ Atmosfera ➢ salute umana ➢ Rifiuti ➢ Suolo e sottosuolo ➢ Acque ➢ Rumore e vibrazioni ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➢ paesaggio
4	Oggetto della condizione	➢ Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore deve, non oltre i 6 (sei) mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività, presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli, Comune di Acerra ed all'A.R.P.A. competenti per territorio un piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione. Il piano dovrà prevedere, tra l'altro, indagini sul suolo e sottosuolo al fine di verificarne lo stato qualitativo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post-Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

pp/lc/fr

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA-POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: -aspetti gestionali -componenti/fattori ambientali. ➢ Atmosfera ➢ Suolo e sottosuolo ➢ Acque ➢ Rumore e vibrazioni ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➢ paesaggio
4	Oggetto della condizione	➢ Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post- Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

pp/lc/fr

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**6**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: -aspetti gestionali -componenti/fattori ambientali. ➢ Atmosfera ➢ Suolo e sottosuolo ➢ Acque
4	Oggetto della condizione	➢ L'ammendante compostato prodotto che non risultasse conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti deve essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03. In un anno la quantità di compost fuori specifica (CER 190503) prodotta ed inviata a smaltimento/recupero non può superare le 20 t/100 t di fertilizzante prodotto. In caso venga superato tale limite, l'attività dell'impianto dovrà essere sospesa. Tale sospensione va effettuata anche qualora il momento di disservizio che abbia come effetto la produzione di compost fuori specifica e non ammendante compostato conforme all'allegato 2 del d. lgs. 75/2010, duri per più di 30 gg.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

Per quanto di propria competenza.

IL DIRIGENTE UO SOAM a.i
Ing. Rita Iorio

pp/lc/fr

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rif. Prot.nr. 42529/2020 del 19/08/2020

Al Direttore dell'Area Territoriale
Dott. Luigi Cossentino

OGGETTO: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del P.A.U.R. ex art. 27 bis D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Relativamente all'intervento di Realizzazione di un impianto di produzione di biometano ottenuto dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti e produzione di compost mediante trattamento biologico" in zona industriale ASI del Comune di Acerra (NA) loc. Pantano - – New Green Fuel s.r.l. CUP 8491.
Parere per la CDS del 08/01/2021.

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0068384/2020 del 30/12/2020
Firmatario: VINCENZO BARBUTO

VISTO

- La nota della Giunta Regionale della Campania prot. 2020.0386028 del 18/08/2020, di pubblicazione nuovo avviso in atti al Prot. ARPAC N. 42529/2020 del 19/08/2020;.
- La documentazione presentata dalla Società New Green Fuel s.r.l. reperibile sul sito della Regione Campania al seguente indirizzo: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8491_prot_2019.290583_del_09-05-2019.via
- La convocazione di tavolo tecnico per la formulazione del parere, a firma del dirigente dell'U.O. SURC, prot. n. 45990 del 11/09/2020;
- Il D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  La DGR Regione Campania n. 925 del 6/12/2016.
- Il parere Arpac prot. nr. 0051204/2020 del 06/10/2020, che concludeva …*Visti i pareri favorevoli con prescrizioni formulati dalle. U.O. SURC per la matrice Rifiuti, U.O. Aria per la relativa matrice, U.O. Afis per il rumore ed il parere interlocutorio della U.O. Refl per la gestione dei reflui, la scrivente Agenzia, resta in attesa del riscontro puntuale di tutte le richieste di chiarimento ed integrazioni formulate per poter esprimere il proprio parere finale di competenza…..*
- La documentazione integrativa trasmessa dalla Società New Green Fuel s.r.l. acquisita da ARPAC al prot. 55113 del 23/10/2020;
- la convocazione della terza seduta della CDS in oggetto per il giorno 23-11-2020 - rif. Nota della Giunta Regionale della Campania prot. PG/2020/0540694 del 16/11/2020, in atti al Prot. ARPAC N. 0059499/2020 del 16/11/2020 ;
- il parere della U.O. REFL prot. nr. 0059034/2020 del 12/11/2020;
- Il parere Arpac prot. nr. 0060684/2020 del 20/11/2020 , che concludeva …*Visti i pareri favorevoli con prescrizioni formulati dalle. U.O. SURC per la matrice Rifiuti, U.O. Aria per la relativa matrice, U.O. Afis per il rumore espressi già nel precedente parere Arpac prot. nr. 0051204/2020 del 06/10/2020 ed il parere espresso nel presente verbale ancora una volta interlocutorio della U.O. Refl per la gestione dei reflui, la scrivente Agenzia, resta in attesa del riscontro puntuale di tutte le richieste di chiarimento ed integrazioni formulate per poter esprimere il proprio parere finale di competenza…..*
- Il verbale della terza seduta della CDS in oggetto del giorno 23-11-2020;
- La documentazione integrativa trasmessa dalla Società New Green Fuel s.r.l. acquisita da ARPAC al prot. 0064561/2020 del 10/12/2020;
- Il verbale della CDS in oggetto del giorno 21-12-2020;
- il parere della U.O. REFL prot. nr. 0068318/2020 del 30/12/2020 ;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it

fonte: http://buro.regione.campania.it/ 10638

Sulla base della disamina della documentazione integrativa tecnica trasmessa dal proponente, viene effettuato il Tavolo Tecnico per l'espressione di parere finale per la Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Campania il giorno 8/01/2020 ore 13:00 in modalità telematica. Di seguito si riporta l'istruttoria della U.O. REFL, atteso che nel precedente parere Arpac prot. nr. 0060684/2020 del 20/11/2020 era la sola ad aver espresso il parere interlocutorio di competenza, chiedendo ulteriori integrazioni.

Parere U.O. REFL

VISTO

- La documentazione integrativa trasmessa dalla Società New Green Fuel s.r.l. acquisita da ARPAC al prot. 64561/2020 del 10/12/2020;
- Il parere ARPAC dell'U.O. Acque Reflue *par 40/MI-TA/2020* prot. ARPAC 50925/2020 del 5/10/2020 (espresso nella prima Conferenza di Servizi del 15/10/2020);
- Il parere ARPAC dell'U.O. Acque Reflue *par 45/MI-TA/2020* prot. ARPAC 59034/2020 del 12/11/2020 (espresso nella Conferenza di Servizi del 23/11/2020);

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0068384/2020 del 30/12/2020
Firmatario: VINCENZO BARBUTO

Si riepiloga quanto richiesto da ARPAC, per l'U.O. Acque Reflue, in sede di prima Conferenza di Servizi del 15/10/2020 (par 40/MI-TA/2020 prot. ARPAC 50925/2020 del 5/10/2020):

1. *Specificare le dimensioni della vasca dedicata alla raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi ed i relativi criteri di dimensionamento.*
2. *Si rileva che, essendo il piazzale scoperto pari a 16.614 mq, è necessario avere un volume di accumulo destinato al trattamento delle acque di prima pioggia pari ad almeno 83 mc, sufficiente a contenere i primi 5 mm di pioggia dilavanti il piazzale. Nel progetto presentato si prevede l'installazione di 8 vasche di accumulo poste in serie del volume di 9800 lt ciascuna, corrispondente ad un volume totale di 78,4 mc che risulta pertanto insufficiente. Si fa presente inoltre che nel calcolo del volume di accumulo si deve considerare il volume utile di accumulo che di norma è inferiore alla capacità della vasca per via della quota di posa delle tubazioni di collegamento.*
3. *Chiarire il recapito delle acque di spurgo derivanti dai due biofiltri.*
4. ***Nel piano di monitoraggio e controllo** sono previsti controlli presso il pozzetto di ispezione ed analisi finale prima dello scarico PF, nel rispetto dei limiti del D.Lgs. 152/06 – Tab.3 - All. 5 - Parte III per scarico in acque superficiali. In occasione di tali controlli dovrà essere prelevato ed analizzato un campione di acque reflue anche pressi i punti intermedi PF1 e PF2.*

Si riporta, inoltre, quanto richiesto da ARPAC nel par 45/MI-TA/2020 prot. ARPAC 59034/2020 del 12/11/2020;

4. *La Società non ha trasmesso il Piano di Monitoraggio e Controllo revisionato con la richiesta ARPAC*

A) *Si rileva che, dalla disamina della documentazione integrativa trasmessa, la Società ha modificato il recapito finale delle acque di prima e seconda pioggia, in quanto a differenza della prima versione del progetto che prevedeva lo scarico in fogna, nella documentazione integrativa il progetto prevede lo scarico di tali acque nei Regi Lagni.*
Infatti nell'elaborato 10 – Allegato U "RELAZIONE TRATTAMENTO ACQUE DI SCARICO" rev.02 datata ottobre 2020, a pag. 22 del paragrafo "4.3.1 DESCRIZIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA" la Società dichiara "In particolare, le acque di

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it

fonte: http://buro.regione.campania.it 0000638

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0068384/2020 del 30/12/2020
Firmatario: VINCENZO BARBUTO

dilavamento piazzale giungono in uno scolmatore posto a monte dell'impianto di sedimentazione e disoleazione interrato che consente il trattamento delle acque di prima pioggia incidenti sul piazzale ed il by-pass delle acque di seconda pioggia che vengono inviate direttamente, previo passaggio in pozzetti di raccolta e derivazione e previo passaggio in un pozzetto di ispezione ed analisi interno (PI1), nel pozzetto di ispezione ed analisi finale prima dello scarico (P2) e quindi nel ***recapito finale denominato Regi Lagni.****"Quanto sopra affermato è stato riportato anche in Tav. 8 "Planimetria impianto trattamento acque" rev.02 datata ottobre 2020.*

Chiarire i motivi che hanno comportato la variazione del recapito finale delle acque di prima e seconda pioggia, in quanto tale soluzione comporta, a cascata, la revisione di tutti gli altri elaborati AIA (Relazione IPPC, PMeC, Scheda H e ogni altro elaborato in cui viene richiamato il recapito dello scarico).

Si rappresenta, infine, che per lo scarico in corpo idrico superficiale l'Autorità Competente è il Comune che deve, pertanto, esprimere il proprio parere in Conferenza di Servizi.

Per quanto sopra esposto, la Società ***non ha chiarito il punto 4*** *ed inoltre avendo modificato il recapito finale delle acque di prima e seconda pioggia* ***dovrà chiarire/integrare anche il punto A****, pertanto il parere di competenza resta subordinato alle integrazioni/chiarimenti richiesti.*

ESAMINATA la documentazione integrativa trasmessa dalla Società New Green Fuel s.r.l (prot. 64561/2020 del 10/12/2020), si esprimono le seguenti considerazioni:

1. Nella nota **PROT: ACR/28/FM/GDM/20 -** Trasmissione "**Riscontro Chiarimenti III CdS."** a firma del Legale Rappresentante della Società New Green Fuel s.r.l. - Dott. Mario Palma (**datata 10.12.2020**):

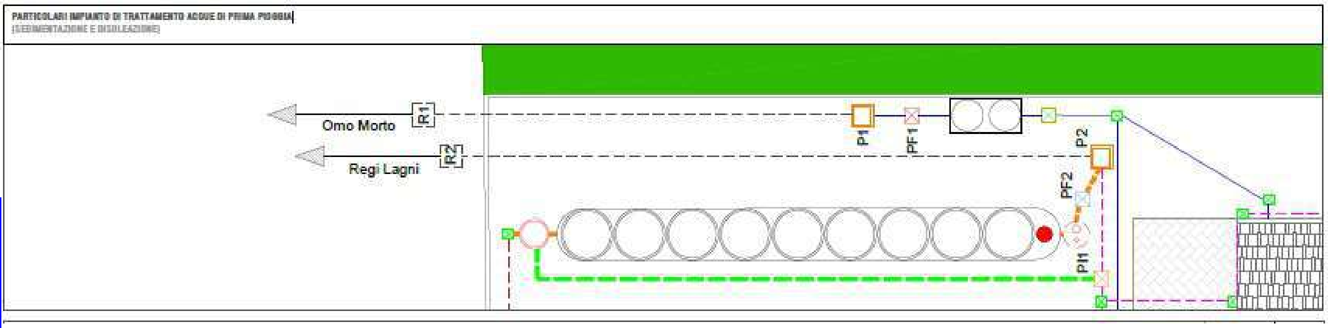
   a) **a pag. 2 e 3 viene riportato:** *"In merito a quanto richiesto dall'ente ARPAC attraverso nota prot. n°006684/2020 del 20/11/2020 e dal settore VIA nel corso della Cds del 23/11/2020, in merito all'adeguamento di alcuni elaborati progettuali a seguito della variazione del recapito finale delle acque reflue. Gli elaborati sono stati rivisti alla luce di quanto emerso nel corso dei recenti dialoghi tra la Scrivente e NGP Utilità per rispondere ai chiarimenti richiesti nelle precedenti Conferenze dei Servizi e meglio descritti nella nota presentata agli atti della CdS del 23/11/2020. In data 18/11/2020 la Società aveva trasmesso, tra le altre cose, una modifica agli elaborati relativi al trattamento delle acque reflue, in particolare l'elaborato 10 e la tavola 08,* ***in seguito alla subentrata necessità di destinare le acque di prima pioggia al depuratore di Omo Morto e non presso i Regi Lagni come precedentemente dichiarato****. A valle della suddetta precisazione sono stati adeguati gli elaborati Piano di monitoraggio e controllo, Relazione IPPC, Manuale di gestione e manutenzione impianto, Schede G e H, Addendum di modifica al SIA , solamente nelle parti interessate, così come richiesto."*

   b) **inoltre a pag.3 viene riportato**: *"TRASMETTE: I Seguenti elaborati modificati:*
   - *o Elab.11 Piano di monitoraggio e controllo;*
   - *o Elab.07 Relazione IPPC;*
   - *o Elab.27 Manuale di gestione e manutenzione impianto;*
   - *o Elab.07-1 Schede E-bis, G, H, L;*
   - *o Elab. 10 Relazione trattamento acque di scarico;*
   - *o TAV. 08 Planimetria impianto trattamento acque;*
   - *o Elab. 05-B Addendum di modifica allo studio di Impatto ambientale nella parte riguardante la gestione delle acque.";*

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it

fonte: http://buro.regione.campania.it 10638

2. Dalla visione dell'Elaborato "**Tav-8 - Planimetria Impianto Trattamento Acque – Revisione 2**" a firma dell'ing Sandro Ruopolo (**datata Ottobre 2020**), di cui si riporta, per semplicità di lettura, il "*Particolare dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia*" rappresentato in tale Tav-8, si rileva che:



a) le acque dei servizi igienici depurate recapitano all'impianto di depurazione denominato "Omo Morto" previo passaggio per il pozzetto **P1**;

b) mentre le ***acque di prima pioggia depurate***, quelle di seconda pioggia di dilavamento piazzale e le acque pluviali di copertura fabbricati recapitano nei **Regi Lagni** previo passaggio per il pozzetto **P2**;

3. Nell'Elaborato "**ELAB-07 – Relazione IPPC – Revisione 2**" a firma dell'ing Sandro Ruopolo (**datata 12/2020**):

a) **a pag.120** del sottoparagrafo *"Descrizione impianto di trattamento acque di prima pioggia"* viene riportato:*"I primi 5 mm di acque piovane di dilavamento del piazzale saranno raccolte a mezzo di griglie superficiali e pozzetti di raccolta e derivazione; confluendo, tramite tubazione sottotraccia da 200 – 300 mm, in un impianto di sedimentazione e disoleazione interrato (impianto di prima pioggia in accumulo). Nonostante il trattamento previsto presso l'impianto renda tali acque compatibili allo scarico nel corpo idrico superficiale,* ***le acque di prima pioggia trattate saranno comunque immesse nella rete sanitaria consortile destinata al depuratore di Omo Morto, previo passaggio nel pozzetto di ispezione ed analisi finale acque di prima pioggia di dilavamento piazzale (PF2) e nel pozzetto di ispezione ed analisi finale prima dello scarico (P1)****. Tutte le acque di dilavamento piazzale giungono in uno scolmatore posto a monte dell'impianto di sedimentazione e disoleazione interrato, che consente, pertanto, il trattamento delle acque di prima pioggia incidenti sul piazzale ed il by-pass delle acque di seconda pioggia; mentre le acque di prima pioggia trattate saranno immesse nella rete sanitaria consortile destinata al depuratore di Omo Morto, le acque di seconda pioggia vengono inviate direttamente, previo passaggio in pozzetti di raccolta e derivazione e nel pozzetto di ispezione ed analisi finale prima dello scarico (P2), nel recapito finale denominato Regi Lagni. Pertanto, a valle dell'impianto di trattamento, prima dell'immissione nel collettore fognario, sarà installato un pozzetto di ispezione ed analisi acque di prima pioggia di dilavamento del piazzale (PF2) e un pozzetto di ispezione ed analisi finale prima dello scarico (P1) con lo scopo di consentire sia le analisi alle autorità competenti, che il monitoraggio dei parametri indicatori delle acque di dilavamento piazzale."*

b) **mentre a pag. 123** del sottoparagrafo *"Descrizione impianto di trattamento acque di prima pioggia"*viene riportato: *"Le acque così depurate, prima di essere immesse nella rete fognaria, attraversano un pozzetto di ispezione e analisi acque di prima pioggia di dilavamento piazzale* ***(PF2)*** *ed un pozzetto di ispezione ed analisi finale prima dello scarico* ***(P2)";***

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0068384/2020 del 30/12/2020
Firmatario: VINCENZO BARBUTO

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.IVA 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Nell'Elaborato "**ELAB-11 - Piano di Monitoraggio e Controllo – Revisione 2**" a firma dell'ing Sandro Ruopolo (**datata 12/2020**) a pag.26 del paragrafo *"3.2.6 Emissioni in acqua"* nella *"Tabella C13 – Scarichi e inquinanti monitorati"* vengono definiti i seguenti punti di emissione:
   - ***P1:*** *Pozzetto Finale di ispezione ed analisi prima dello scarico (acque nere e grigie depurate e acque di prima pioggia di dilavamento Piazzale depurate)*
   - ***P2:*** *Pozzetto Finale di ispezione ed analisi prima dello scarico (acque pluviali di copertura fabbricati e acque di seconda pioggia di dilavamento piazzale)*
   - ***PF1:*** *Pozzetto Finale di ispezione ed analisi acque nere e grigie depurate*
   - ***PF2:*** *Pozzetto Finale di ispezione ed analisi acque di prima pioggia di dilavamento piazzale depurate*

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0068384/2020 del 30/12/2020
Firmatario: VINCENZO BARBUTO

Per quanto sopra esposto si rilascia parere favorevole per la matrice Acque Reflue. con le seguenti prescrizioni, la Società dovrà:

A) aggiornare l'Elaborato "*Tav-8 - Planimetria Impianto Trattamento Acque – Revisione 2*" - datata Ottobre 2020, facendo confluire nel punto P1 (e non nel punto P2) le acque di prima pioggia depurate, in quanto, così come descritto e riportato nella nota PROT: ACR/28/FM/GDM/20, nel Piano di Monitoraggio e Controllo, nella Relazione IPPC (a pag.120) e nella scheda H trasmessi da New Green Fuel s.r.l con prot. 64561/2020 del 10/12/2020, ***il recettore finale delle acque di prima pioggia depurate è l'impianto di depurazione denominato "Omo Morto" ;***

B) aggiornare quanto dichiarato a pag.123 dell'Elaborato *"ELAB-07 – Relazione IPPC – Revisione 2",* in quanto le acque di prima pioggia di dilavamento del piazzale confluiscano nel punto P1 e non nel punto P2;

C) aggiornare gli Elaborati*" ELAB-10 – Relazione trattamento acque di scarico"* ed *"Elab. 05-B Addendum di modifica allo studio di Impatto ambientale nella parte riguardante la gestione delle acque."* con le indicazioni di cui al precedente punto B;

Parere al PIANO DI RIUTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

Esaminato l'elaborato nr.25 "RELAZIONE PRELIMINARE PIANO DI RIUTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO" e la tavola nr. 32 "INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI SCAVO";

Si rappresenta che il documento risulta essere una relazione descrittiva con l'indicazione planimetrica delle aree che saranno oggetto di scavo, i volumi di terreno da scavare e delle indagini eseguite nell'ambito dell'iter di caratterizzazione ambientale eseguita negli anni 2004, 2017 e 2020, queste ultime in contraddittorio con la scrivente Agenzia. Al fine di riutilizzare i terreni escavati come sottoprodotto ed escluderli dalla normativa di settore dei "rifiuti" è **necessario che vengano presentati, prima dell'inizio dei lavori, i risultati delle indagini sulla matrice terreno che soddisfi integralmente i dettami del DPR 120/2017,** con l'indicazione ad es. in pianta ed in sezione dei reali volumi di terreno da rimuovere, realizzando preliminarmentei prelievi e le analisi chimiche sulla matrice terreno secondo il citato dettato normativo e, successivamente, inviando le dovute documentazioni/comunicazioni agli Enti ed all'Arpac per il rispettivo seguito di competenza.

CONCLUSIONI

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – C.F. e P.IVA 07010630638

fonte: http://buro.regione.campania.it

Visti i pareri favorevoli con prescrizioni formulati dalle. U.O. SURC per la matrice Rifiuti, U.O. Aria per la relativa matrice, U.O. Afis per il rumore espressi già nel precedente parere Arpac prot. nr. 0051204/2020 del 06/10/2020 ed il parere favorevole con prescrizioni espresso della U.O. Refl per la gestione dei reflui, la scrivente Agenzia esprimere il proprio parere favorevole vincolato al recepimento di tutte le prescrizioni formulate nel corso del procedimento.

Tanto si deve per il seguito di competenza. Napoli lì 30/12/2020

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0068384/2020 del 30/12/2020
Firmatario: VINCENZO BARBUTO

Il Dirigente ad interim della U.O. Surc

Dr. Vincenzo Barbuto

(firmato digitalmente)

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comando Prov. VVF NAPOLI.COM-NA-
UfficioPrevenzioneIncendi.REGISTRO
UFFICIALE.0011013.12-03-2020.h.08:58

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

" in impetu ignis numquam retrorsum"

Ufficio Tecnico e Prevenzione
Tel. 081/2595157-58
Pec:com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Napoli, lì .....
Applicazione del D.P.R. n.151/2011.

Prat. n. 132953

Invio tramite P.E.C.

Allegato 3

Prot. 11013
del 12.03.2020

Spett.le **New Green Fuel S.r.l.**
L.R. dott. Mario Palma
via Diocleziano, 107
Napoli
email: *protocollo.comunedianacapri@pec.it*

E, per conoscenza, al Signor Sindaco del commune di
Acerra

Oggetto: **NEW GREEN FUEL.** Impianto per il trattamento e stoccaggio di rifiuti sito in Acerra, località Pantano – contrada Pagliarone. Attività elencata al punto 1.1 – 4.2 - 13.3 – 36.2 – 74.3 72.1 della categoria C e 2.1 – 49.2 della categoria B di cui all'allegato I del D.P.R. n° 151/2011.

La documentazione tecnica, relativa al progetto in argomento, presentata in allegato alla richiesta di esame ai fini antincendio e perfezionata con quella presentata a mano a seguito di mancata consegna della pec, per casella piena dell'utente ricevente (com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it), inviata a riscontro della lettera di "preavviso di parere contrario", nota n. 53950 del 05/12/2019, **è da ritenere esplicativa ai fini della valutazione antincendio del progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011**.

Dirimenti sono state le integrazioni prodotte ai sensi del D.M. 03/08/2015.

Ciò premesso, questo Comando esprime **parere favorevole** alla realizzazione del progetto, alle seguenti condizioni.

1. Siano rispettate, per quanto eventualmente non evidenziato in progetto, le norme di sicurezza attualmente vigenti significando che qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta ad nuova approvazione prima della sua realizzazione.
2. Siano applicate le vigenti disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al Decreto legislativo n.81 del 2008 espressamente finalizzate alla prevenzione incendi
3. Siano istituito il registro dei controlli dei dispostivi, attrezzature, dei presidi antincendio (art.6 D.P.R. n.151\2011), che dovrà essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controllo di competenza di questo Comando;
4. Gli impianti elettrici siano realizzati in conformità alla legge 01.03.1968 n. 186;
5. La rete idrica antincendio e i relativi apprestamenti siano realizzati in conformità alle norme UNI 12845 e 10779, per quanto attiene alla risorsa idrica, alle riserve idriche, agli impianti sprinkler, e alla protezione con idranti che dovrà essere di tipo 3 (UNI 10779) con protezione delle aree scoperte.

Qualora, a servizio della/e attività in oggetto, sia prevista l'istallazione di impianti fotovoltaici la stessa dovrà recepire i contenuti della **"Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici - Edizione Anno 2012 "emanata dal M.I. – Dipartimento Vigili del Fuoco – Direzione Centrale Prevenzione Incendi con lettera n. 1324 del 7 febbraio 2012.**

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, prima di avviare l'esercizio dell'attività, il titolare è tenuto a presentare *Segnalazione Certificata di Inizio Attività* (SCIA) corredata dalla seguente documentazione:

☒ Copia del presente parere rilasciato dal Comando VV.F. di Napoli (per attività di categoria B e C)

☒ Attestato di versamento ai sensi dell'art.23 del DLgs.139/06 a mezzo C/C postale n. 661801 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Napoli

☒ **Mod. PIN 2.1-2018** - asseverazione a firma di tecnico abilitato attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché al progetto approvato dal Comando

☒ **Mod. CERT REI (PIN 2.2 – 2018)** - certificazioni di resistenza al fuoco degli elementi strutturali e/o di separazione con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura a firma di tecnico abilitato

fonte: http://burc.regione.campania.it

☒ **Mod. DICH.PROD. (PIN 2.3 – 2018) -** dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte a firma di tecnico abilitato.

Dichiarazioni/ Certificazioni relative a impianti (e componenti di impianti) rilevanti ai fini della sicurezza antincendio (1)

- *Per impianti ricadenti nel campo di applicazione del DM 37/2008 occorre produrre:*

DICHIARAZIONI DI CONFORMITA ' / RISPONDENZA redatte ai sensi dell'art.7.

☒ Impianti di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica
☒ Impianti di protezione da scariche atmosferiche
☒ Impianti di trasporto ed utilizzazione di gas allo stato liquido od aeriforme comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
☒ Impianti di estinzione di tipo automatico e/ o manuale
☒ Impianti di rilevazione e segnalazione incendio
☒ Impianti termici (relativamente al generatore di calore)
☒ Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori o montacarichi.

- *Per impianti non ricadenti nel campo di applicazione del DM 37/2008 occorre produrre:*

CERT. IMP (2) – **(PIN 2.5 – 2018)** *a firma di professionista abilitato e iscritto negli elenchi del M.I*

☒ impianti di evacuazione fumo e calore
☒ impianti di comunicazione e allarme
☒ impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di liquidi infiammabili o combustibili (3)
☒ impianti di protezione antincendio
☒ certificati di prova a pressione/tenuta dei serbatoi

Si precisa che la documentazione da presentare dovrà essere costituita esclusivamente dai modelli sopra indicati redatti riportando i riferimenti di tutti gli allegati che dovranno far parte del fascicolo che il Titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli effettuati da parte del Comando Provinciale VV.F. completo del registro dei controlli e, laddove trattasi di luogo di lavoro, della documentazione relativa alla formazione prevista dal D.Lgs. 81/08 (art.37) ed all'aggiornamento ai sensi della Circ. 5987 del 23.02.2011.

L'art.4 del D.P.R. n.151\2011, prevede che il Comando **entro sessanta giorni** dal ricevimento dell'**istanza di SCIA**, effettui il controllo, attraverso visita tecnica, volto ad accertare, il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio onde procedere (per categoria C), entro quindici giorni dalla data della visita tecnica, in caso di esito positivo, al rilascio del **Certificato di Prevenzione Incendi**. Fatti salvi eventuali diversi termini stabiliti ai sensi del comma 5 dello stesso articolo 4.

Il Funzionario Istruttore
(arch. Domenico Caputo)

Il Comandante Provinciale
(dott. ing. Ennio AQUINO)

SETTORE PREVENZIONE INCENDI
IL DIRETTORE VICE DIRIGENTE
(Rilievi)

(1) Quando trattasi di dichiarazioni rese dall'installatore dovrà essere allegato il certificato di riconoscimento dei requisiti professionali [illegible] dichiarazione.
(2) **Il modello CERT.IMP.2014**, può essere redatto anche nel caso di impianto eseguito prima del 27-3-2008 (data di entrata in vigore del D.M. 37/2008) o nel caso di dichiarazione di conformità non reperibile.
Il modello CERT. IMP. 2014, a firma di professionista abilitato, dovrà essere redatto per certificare i requisiti di portata e pressione richiesti dall'impianto [illegible] recependo l'attestazione dell'ente erogatore che attesti, relativamente alla portata idrica dell'acquedotto, un'indisponibilità per manutenzione non superiore a 60 ore/anno, relativamente all'area interessata dall'impianto (Norma UNI 10779 punto A.1.4).
(3) Per impianti termici alimentati a gasolio, le certificazioni, con riferimento ai dispositivi di sicurezza installati (valvola elettromagnetica, valvola limitatrice del carico per il serbatoio, ecc.), dovranno riportare gli estremi di applicazione da parte del Ministero dell'Interno o di possesso del marchio CE. \

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Il Direttore Operazioni Sud

Società New Green Fuel S.R.L.
newgreenfuelsrl@pec.it

p.c. Aeronautica Militare
Comando Scuole - 3^ Regione Aerea
Pec: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ENAV S.p.A.
Area Operativa Progettazione Spazi Aerei
Pec: funzione.psa@pec.enav.it

Oggetto: Valutazione Impianto di produzione Biometano e di Compost di Proprietà di NEW GREEN FUEL SRL nel Comune di ACERRA (NA) in località Pantano. **MWEB_2020_1542 ver 1.**

Si fa riferimento all'istanza di codesta Società, assunta al protocollo ENAC con il n. 103332-A del 23/10/2020 con cui è stato chiesto il parere di competenza relativamente all'installazione dell'impianto in oggetto.

In proposito si comunica che:

- l'ENAV con foglio ENAV\U\0139482\03-12-2020\Funzione Progettazione Spazi Aerei (PROT ENAC 0119847A del 03/12/2020) ha comunicato che la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, la compatibilità radioelettrica con i sistemi/apparati COM/NAV/RADAR ENAV e con le procedure strumentali di volo di propria competenza;
- in relazione ai dati tecnici indicati nella richiesta, l'impianto ricadendo a ca. 10 km dall'aeroporto di Napoli-Capochino è sottoposto, ex del Cap. 2 punto f) (3) del documento "Verifica Preliminare",ad iter di valutazione in quanto potenziale fonte di attrazione di fauna selvatica e dunque potenziale pericolo alla navigazione ei sensi del Cap.4 § 12 del Regolamento Enac per la Costruzione e l'Esercizo degli Aeroporti. L'impianto pertanto valutato secondo i criteri previsti dalla linea guida relativa alla "*Valutazione delle fonti attrattive di fauna selvatica in zone limitrofe agli Aeroporti*" e secondo la linea guida "*Valutazione della messa In Opera di Impianti di discarica in prossimità del sedime aeroportuale*" non risultata contenere elementi di criticità tali da potersi configurare come pericolo per la navigazione aerea; tuttavia, in seguito ad approfondimenti, si ritiene necessario emettere talune prescrizioni tecnico/gestionali ad ulteriore mitigazione dei potenziali rischi derivanti da fonti attrattive dell'avifauna.

Si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto eolico corredato con le seguenti prescrizioni.

In dettaglio:

Viale Fulco Ruffo di Calabria
Palazzina Pegaso
Aeroporto di Napoli Capodichino
80144 Napoli
c.f. 97158180584
TSU

tel. +39 081 7896953
fax +39 081 7896742
operazioni.sud@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. avendo riscontrato che lo scarico, stoccaggio e la conservazione dei rifiuti ammessi al ciclo di produzione avviene in strutture chiuse e che a ciò fanno eccezione i locali adibiti allo stoccaggio dei rifiuti a matrice ligneo-cellulosica (VERDE) ed i prodotti finali da questi derivati (Compost) (Rif. Depositi identificati come ST05, ST07 e ST08 e rappresentati nella Tav 11 bis - Planimetria impianto stoccaggi temporanei);

   si prescrive a tal riguardo:

- per i depositi ST05 ST07 e ST08, di prevedere anche per queste strutture delle idonee chiusure laterali anche di tipo mobile (pannelli/teli in plexiglass scorrevoli) al fine di evitare che tanto il compost quanto i rifiuti ligneocellulosici o i rifiuti contenenti sostanza organiche (potenziale fonte di attrazione per l'avifauna) rimangano a disposizione anche pe poche ore per i volatili; inoltre si prescrive che i materiali stoccati vengano sempre coperti da pellicole protettive durante le fasi di fermo dell'attività;
- ed inoltre di provvedere ad implementare una procedura di monitoraggio, controllo e sorveglianza delle aree (ivi comprese l'ispezione delle coperture dei fabbricati) con controllo dell'avifauna potenzialmente presente nella zona.

2. avendo riscontrato che le costruzioni presentano tetti spioventi o ondulati a meno del comparto delle "Biocelle" che presenta invece una copertura totalmente piana che potrebbe dunque costituire luogo ideale di nidificazione;

   si prescrive in merito a tale punto:

- di prevedere presso la copertura di tale manufatto idonei sistemi antivolatile (ex dissuasori a cavi o similari) e comunque di monitorare ispezionare assiduamente tutte quante le coperture evitando che il luogo possa diventare habitat ideale per l'avifauna.

Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare.

In applicazione del Regolamento per le Tariffe ENAC art. 50 c.1 lett. e, l'emissione del presente parere comporta il pagamento del pertinente diritto di prestazione.

Distinti saluti
Ing. Andrea Costantini
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

MS (ns prot 103332/2020)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Pdc: M.llo Castellaneta 0805418622

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

Pratica: I1.20.535

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato acque e rifiuti e VIA
STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8491** – Acerra (Na) Loc. Pantano – ASI - Società Proponente New Green Fuel S.r.l. – Istanza di rilascio provvedimento di VIA in ambito P.A.U.R. ex art. 27 del D.lgs n. 152/06 per la Realizzazione di Impianto di produzione di biometano da FORSU e produzione compost.

e, per conoscenza:
Co.Mi. Pa. Campania c/o Comando Logistico della M.M. pec: maricomlog@postacert.difesa.it
New Green Fuel S.r.l. pec: newgreenfuelsrl@pec.it

Riferimento: foglio n° 448751 di prot. del 29.09.2020

1. Con la nota a riferimento codesta Amministrazione ha partecipato l'indizione di una Conferenza di Servizi per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica Regionale per l'approvazione del progetto riguardante l'intervento indicato in titolo, per il quale è richiesto il parere di questo Comando.

2. Al riguardo, esaminata la documentazione progettuale depositata sul portale di Codesta Amministrazione, l'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano attraverso il trattamento anaerobico di rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata (FORSU) e il trattamento biologico del digestato mediante compostaggio, per la produzione di fertilizzati organici da utilizzarsi in agricoltura. L'impianto sarà ubicato nel territorio comunale di Acerra in provincia di Napoli in particolare nella località Pantano, contrada Pagliarone, all'interno dell'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.).

3. Dall'esame condotto risulta che la soluzione progettuale proposta prevede che le principali lavorazioni avverranno in edifici industriali chiusi e confinati, mantenuti in depressione per il controllo degli odori; la zona di conferimento dei rifiuti sarà composta da una "bussola" chiusa mediante portoni ad impacchettamento rapido e di sistema di aspirazione dell'aria al fine di evitare il contatto diretto con l'esterno, Il trattamento dell'aria e degli odori provenienti dal processo interno saranno trattati con biofiltri, non ci saranno depositi incontrollati esterni di rifiuti putrescibili e tutte le acque reflue saranno gestite a norme di legge.

4. Per quanto esposto e verificato che l'intervento non interferisce con superfici di delimitazioni ostacoli al volo di interesse dell'aeroporto militare di Grazzanise né con "servitù" imposte a protezione dei siti dell'Aeronautica Militare, per gli aspetti di competenza di questo Comando Territoriale e in relazione ai soli interessi di F.A. si esprime il parere favorevole alla realizzazione dell'opera

d'ordine
Il Capo Ufficio f.f.
T.Col. DI GENNARO ing. Roberto

Firmato digitalmente da
ROBERTO DI GENNARO
Data/Ora: 16/11/2020 14:22:34

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di NAPOLI

MIBAC – SABAP – NA - MET
Prot N.: 17046 - 2020
Del: 17. 12. 2020
Cl.: 04.10.16/16.2

Risposta a nota prot. n°
Rif. Prot. n° 15968-A del 27.11.2020
Cl.

A Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c.
Comandante Provinciale dei vigili del fuoco
della Provincia di Napoli
com.napoli@cert.vigilifuoco.it

Regione Campania
UOD 501708
uod.501708@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 500203
uod.50023@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 501800
uod.501806@pec.regione.campania.it

ARPAC Dipartimento Napoli
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

ASL NA/2 Nord
protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

Comune di Acerra
protocollo@pec.comunediacerra.it

Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Ente Idrico Campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Consorzio ASI
consorzio@pec.asinapoli.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI
Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli
Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente), Fax 081.5808209
E-mail: sabap-na-met@beniculturali.it; PEC: mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di NAPOLI

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

SNAM spa
distrettosocc@pec.snam.it

New Green Fuel srl
newgreenfuelsrl@pec.it

e p.c.
paola.aurino@beniculturali.it

serena.borea@beniculturali.it

OGGETTO: **CUP 8491 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzativo unico regionale ex art. 27bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Realizzazione di un impianto di produzione di biometano ottenuto dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti e produzione di compost mediante trattamento biologico" in zona industriale ASI del Comune di Acerra (NA), loc. Pantano – Proponente New Green Fuel s.r.l. Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990.**

In riferimento alla nota relativa al Procedimento in oggetto, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 15968-A del 27.11.2020,
VISTI gli elaborati grafici e le relazioni relativi all' intervento "Realizzazione di un impianto di produzione di biometano ottenuto dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti e produzione di compost mediante trattamento biologico" in zona industriale ASI del Comune di Acerra (NA)
RISCONTRATO CHE le aree oggetto di intervento non risultano essere di interesse paesaggistico e quindi non sono sottoposte al regime di tutela secondo il D.Lgs 42/2004 parte III

SI COMUNICA per quanto riguarda l'aspetto relativo alla <u>tutela archeologica</u>, trattandosi di un intervento di pubblica utilità e di grosso impatto sul sottosuolo, il progetto dovrebbe comprendere la Relazione di Valutazione dell'Interesse Archeologico (ViArch), come previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2026 in materia di archeologia preventiva.

Considerata, tuttavia, la localizzazione dell'intervento in area industriale e dal momento che agli atti di questo Ufficio risultano acquisiti studi recenti sull'area in questione, si richiede che prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per l'area
metropolitana di NAPOLI

dell'esecuzione dei lavori siano previste delle verifiche di indagine archeologica per valutare l'esistenza di preesistenze antiche potenzialmente intercettate dalle opere in progetto.

Tanto rappresentato, si rinvia per ulteriori chiarimenti e per gli aspetti logistici al Funzionario responsabile del territorio.

Il Responsabile per la tutela architettonica
arch. Serena Borea

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Paola Aurino

Paola Aurino

La Soprintendente
dott.ssa Teresa Elena Cinquantaquattro

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dip. 50 Dir.Gen. 17 UOD 08

REGIONE CAMPANIA

Staff501792 – Valutazioni ambientali

Giunta Regionale della Campania
50 17 00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0005919 07/01/2021 13,16
Mitt. : 501708 Autorizzazioni ambientali e ri...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.12. Fascicolo : 3 del 2020

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimenti di VIA nell'ambito del P.A.U.R. per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano ottenuto dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti e produzione di compost mediante trattamento biologico. Località Pantano - Zona industriale ASI – Acerra (NA).
Società New Green Fuel.
Trasmissione parere A.I.A..

Con riferimento al procedimento in oggetto, si esprime parere favorevole per quanto di competenza di questa UOD.

Si precisa che il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinato all'esito positivo della Valutazione d'Impatto Ambientale, al rispetto di tutte le prescrizioni di tipo tecnico/amministrativo indicate dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e dalla normativa vigente, nonché ai pareri degli altri Enti competenti, laddove ritenuti vincolanti.

Entro sei mesi dall'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la società a pena di decadenza della validità, dovrà procedere alla formalizzazione dell'atto di acquisto del sito su cui sarà realizzato l'impianto.

Il Responsabile del procedimento A.I.A.
(Dott. Berardino Limone)

Il Dirigente
(Dott.Antonio Ramondo)

fonte: http://b

Da "raffaele.cioffi" <raffaele.cioffi@pec.uniparthenope.it>

A "Benny Limone" <berardino.limone@regione.campania.it>, "Berardino Limone" <uod.501708@pec.regione.campania.it>

Cc "Antonio Forcina" <antonio.forcina@uniparthenope.it>, "Raffaele Cioffi" <raffaele.cioffi@uniparthenope.it>, "Nicola Massarotti" <nicola.massarotti@uniparthenope.it>

Data giovedì 7 gennaio 2021 - 12:28

Parere New Green Fuel 7.1.21

Egregi,
in allegato il parere relativo all'oggetto.
Cordialmente
Raffaele Cioffi

Allegato(i)

Parere New Green Fuel-7.1.21.pdf (534 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0005910 07/01/2021 13,14
Mitt. : UNIVERSITA PARTENOPE
Ass. : 501708 Autorizzazioni ambientali e ri...
Classifica : 5.1.12. Fascicolo : 3 del 2020

fonte: http://b

Università Degli studi di Napoli "Parthenope"
Dipartimento di Ingegneria
Centro Direzionale di Napoli – Isola C4
80143 – NAPOLI Centro direzionale, Isola C4, 80143 Napoli,
Italia
Tel. +39 081 5476787, fax +39 081 5476777

Parere tecnico–istruttorio finale a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – New Gree Fuel s.r.l.

In data 07/10/2020 gli scriventi hanno redatto un parere tecnico-istruttorio a seguito dell'analisi della documentazione prodotta dalla New Green Fuel s.r.l. ad integrazione del progetto. Nel suddetto parere la documentazione analizzata (sintetizzata nel documento denominato "Trasmissione AIA" redatto in data 15/07/2020) è stata ritenuta rispondente a quanto richiesto. Nelle Conferenze dei Servizi che si sono tenute successivamente non sono emerse ulteriori criticità rimaste irrisolte o ragioni di tipo ostativo al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si esprime pertanto **parere favorevole vincolato al recepimento delle prescrizioni di carattere gestionale** riguardanti l'adozione di un modello di certificazione ISO 14040 per il compost di qualità e l'adozione, al termine del procedimento autorizzativo e comunque prima dell'inizio dell'attività, di modelli gestionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 al fine di massimizzare le garanzie ambientali offerte e migliorare le performance.

Napoli, 07.01.2021

Prof. Raffaele Cioffi

Ing. Antonio Forcina

fonte: http://b

CITTÀ DI ACERRA

Provincia di Napoli

Medaglia d'Oro al Merito Civile (D.P.R. del 17/06/1999)

SETTORE AMBIENTE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Regione Campania
STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8491 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento *"Realizzazione di un impianto di produzione di biometano ottenuto dalla digestione anaerobica della frazioneorganica dei rifiuti e produzione di compost mediante trattamento biologico"*in zona industriale ASI del Comune di Acerra (NA) loc. Pantano– Proponente New Green Fuels.r.l -
PARERI DI COMPETENZA

PREMESSA

In merito al Progetto in oggetto, facendo seguito alla Nota prot. 66822 del 23.09.2019 acquisita con prot. n. 0572409 del 26.09.2019, con la quale questo Ente ha formulato puntuali osservazioni e contestualmente ha richiesto specifiche integrazioni, ed alle successive note del 31.07.2020 e del 14.10.2020 agli atti del procedimento, si ritiene opportuno porre le seguenti considerazioni a supporto dei pareri di competenza.

PARERE AMBIENTALE

L'impianto per il quale si richiede l'autorizzazione, andrebbe ad insediarsi in un territorio, quello di Acerra, ed in particolare in un area quale quella della zona ASI, già sede dell'inceneritore e di numerose altre aziende di trattamento dei rifiuti, anche pericolosi, e dunque a forte impatto ambientale. Inoltre saranno realizzati a breve altri due impianti di trattamento rifiuti ubicati entrambi a ridosso del confine del territorio comunale, uno nel comune di Caivano e l'altro nel Comune di Pomigliano d'arco.

L'area occupata dalla Zona ASI presenta da decenni oramai una forte criticità ambientale, tanto da essere inserita nelle aree SIN (sito di interesse nazionale) ora SIR (sito di interesse regionale), interna tra l'altro al più ampio e grave contesto della "*Terra dei fuochi*". In quanto area SIR (ex SIN) dovrebbe essere oggetto di caratterizzazione ed eventuale bonifica, che ad oggi stentano ad attuarsi se non a macchia di leopardo, come per il lotto in oggetto.

La forte criticità ambientale è oramai un dato oggettivo in quanto accertato sia dai rilevamenti delle centraline ArpaC per quanto concerne la qualità dell'aria, che dalle numerose indagini sulle altri matrici ambientali condotte nella zona ASI, come dimostrato dal Piano di indagini eseguito proprio dal proponente nel lotto in cui dovrebbe insediarsi l'impianto, che ha evidenziato l'inquinamento della falda acquifera per lo sforamento dei valori di alcuni analiti quali Manganese, 1,1-Dicloroetilene, Arsenico, Solfati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riguardo invece la qualità dell'aria sono oramai ampiamente dimostrati dai rilevamenti eseguite dall'ArpaC con le centraline presenti sul territorio, delle quali due ad Acerra (Acerra zona industriale e Acerra Scuola Caporale), i continui superamenti dei valori limite previsti dalla normativa vigente, in particolare per le PM10 (50microgrammi/metrocubo giornaliero da non superare più di 35 volte nell'arco dell'anno), sia in termini assoluti che dei giorni di sforamento. Ebbene solo nell'ultimo triennio (2017-2018-2019) sono stati rilevati valori pari a circa il doppio rispetto al limite normativo, come riportato nelle tabelle pubblicate sul sito dell'Arpa Campania all'indirizzo: http://www.arpacampania.it/consultazione-bollettini. Addirittura già a febbraio del 2020 sono stati rilevati valori superiori al limite in ben 39 giorni su 60!

Altrettanto importante considerare il contesto in cui si inserisce il territorio di Acerra ed in particolare la Zona ASI, non ultima la cosiddetta "*Terra dei fuochi*". Dalle stesse Tabelle sui rilevamenti ArpaC sopra citate, emergono infatti dati altrettanto se non ancor più gravi rispetto alla qualità dell'aria. Volendo solo citare due dei comuni limitrofi, Pomigliano d'arco e San Vitaliano, gli sforamenti raggiungono valori in alcuni casi addirittura tripli rispetto al limite di legge.

Quanto sopra descritto, oltre che oggettivamente suffragato da dati scientifici, è ampiamente condiviso, come dimostra nel caso di specie, il parere di un autorità terza quale l'Università Degli Studi di Napoli "Parthenope" che nell'ambito dei lavori della Conferenza, in qualità di consulente tecnico della UOD 501708, sia nella richiesta di integrazione formulata nel settembre 2019, e poi intervenendo alla CdS nella seduta del 27.10.2020 nelle persone del Prof. Cioffi e Prof. Forcina, evidenziano *"....la criticità dell'area per il superamento delle PM10 come dimostrano le numerose* " e ancora *"....che l'area.....rimane critica, si tratta di una condizione ex ante indipendentemente dalla realizzazione dell'opera*", come da Verbale della seduta del 27.10.2020.

Per queste ragioni, e non solo, il Comune di Acerra già da diversi anni ha richiesto a tutti i tavoli sovracomunali a cui è chiamato a partecipare, di tenere assolutamente in considerazione il concetto di "CUMULO" nell'esaminare l'impatto ambientale dei progetti da insediare sul territorio comunale. Ciò ai sensi di quanto prescritto dalla normativa vigente, in particolare dal punto **5 lettera e dell'Allegato VII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006**, dove si richiede, nell'ambito dello studio di impatto ambientale, una descrizione dei probabili impatti del progetto proposto dovuti "***al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto***".

Nello specifico del progetto de quo, la richiesta, formulata con la Nota prot. 66822 del 23.09.2020, di integrazione dello "Studio di impatto ambientale" con l'analisi specifica del cumulo complessivo degli impatti determinati da tutte le attività presenti nella zona ASI di Acerra, compreso quelli in corso di autorizzazione e/o ampliamento, sebbene formalmente riscontrata dal proponente con l'aggiunta al progetto di nuovi elaborati (tra cui ELAB.17-D), si ritiene ancora insoddisfacente.

Ma al di là della completezza del SIA, il Comune di Acerra pone un problema ancor più grave che riguarda la saturazione del proprio territorio rispetto agli impatti che impianti come quello in oggetto hanno sulle matrici ambientali. Da ciò discende la necessità di salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica che il procedimento di VIA è tenuto a porre al primo posto, come ribadito dal Consiglio di Stato, Sezione IV, sentenza n. 39 del 09.01.2014 "....(la

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIA) ***è preordinata alla salvaguardia dell'habitat nel quale l'uomo vive, che assurge a valore primario ed assoluto, in quanto espressivo della personalità umana***", come ribadito con la Nota prot. 60184 del 31.07.2020 che questo Ente ha inoltrato al tutti gli Enti coinvolti nei procedimenti di Autorizzazioni ambientali.

La stessa società proponente nello SIA evidenzia per il territorio di Acerra e dei comuni limotrofi, i superamenti dei valori dei parametri sulla qualità dell'aria, giungendo però a conclusioni assolutamente non condivisibili laddove afferma che i valori attuali *".....non dovrebbero subire modifiche, né alterazione del numero di giorni di superamento rispetto a quanto già registrato dalle suddette centraline"* o ancora *"....l'effetto dell'apporto delle emissioni dell'impianto oggetto d'indagine è sempre poco significativo"*.

In generale questo Ente ritiene non più accettabile che, per ciascun impianto sottoposto ad autorizzazione, si ignori la già altamente critica problematica ambientale del territorio comunale e sovracomunale, nel tentativo di superare il concetto di "effetto cumulativo" con valutazioni del tipo sopra riportate e cioè "apporto poco significativo".

In merito agli altri pareri di competenza, tenuto conto delle integrazioni prodotte dal richiedente che hanno eliminato le criticità di ordine urbanistico-edilizio, non si riscontrano motivi ostativi. In particolare si precisa che riguardo al vincolo paesaggistico (area boschiva) a cui si fa riferimento negli elaborati di progetto, si è verificato che risulta riportato solo negli elaborati tecnici del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli (PTCP) il cui iter di approvazione è ancora in corso. Infatti ad oggi risulta adottata con deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 25 del 29.01.2016 e n. 75 del 29.04.2016 solo la "*Proposta di Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli*", e pertanto allo stato il PTCP non risulta vigente. Ad ogni buon fine il Comune di Acerra si rimette al giudizio della Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli invitata ai lavori della Conferenza.

In conclusione il Comune di Acerra per i motivi di carattere ambientale che comporterebbero inevitabilmente l'aggravio di una criticità già fortemente presente sul territorio come sopra dimostrato, esponendo la propria cittadinanza ad un aggravio del rischio sanitario, richiamando il principio di precauzione che riconosce alle Amministrazioni il potere di adottare ogni provvedimento ritenuto idoneo a prevenire rischi anche solo potenziali alla salute, esprime parere contrario al rilascio dell'Autorizzazione per la realizzazione dell'impianto richiesta dal proponente New Green Fuel srl.

Il Dirigente
SETTORE AMBIENTE E
RIQUALIFICAZIONE URBANA
Avv. Maria Piscopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

ENTE D'AMBITO NAPOLI 1

Napoli 05/01/2021

protocollo a margine

Trasmissione a mezzo PEC

Spett.le Regione Campania

Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.50.17.92@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8491 – Istanza di rilascio per il provvedimento di Via nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente all'intervento "Realizzazione di un impianto di produzione di biometano ottenuto dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti e produzione di compost mediante trattamento biologico" in zona industriale ASI del comune di Acerra (NA) loc. Pantano – Proponente New Green Fuel s.r.l. - **Parere ATO Napoli 1** -

ENTE D' AMBITO NA 1
Protocollo Partenza N. 15/2021 del 05-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Facendo seguito a quanto anticipato nella precedente riunione in sede di conferenza dei servizi del 21/12/2020, si rappresenta che questo Ente, istituito con L.R. 14/2016, tra i suoi principi cardini annovera *l'attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*; coerentemente la sua azione è basata sulla perfetta osservanza della direttiva europea del "chi inquina paga", ovvero della previsione che i rifiuti devono, necessariamente, essere trattati nei medesimi territori dove sono prodotti.

Allo stato questo Ente è nella piena fase di predisposizione operativa del Piano d'Ambito, approvato con delibera di Consiglio n. 15 del 25/11/2020 e del relativo fabbisogno impiantistico a supporto; con la presente, nelle more della dotazione dei necessari impianti previsti nell'ATO, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che, alla luce dei suddetti principi, nell'istituendo insediamento venga assicurata, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e relativo strutturante, prodotti dal Comune di Acerra ed, a seguire, dai restanti Comuni vicinori dell'intero ATO Napoli 1.

Nella singolare situazione, costituirebbe un ulteriore paradosso, infatti, che l'impianto, previsto ad Acerra, ospitasse rifiuti provenienti da altri territori e quelli locali, invece, dovessero essere trasferiti fuori regione.

Quanto sopra, in coerenza con i concetti di minimizzazione degli impatti di trasporto e di filiera corta, allo stato, invece, i rifiuti vengono raccolti e trasportati per circa 15/20 km dove vengono stoccati per poche ore (necessarie alle operazioni e scarico e ricarico) ed inviati negli impianti del nord (distanti circa 800/900 km).

Ad oggi, quindi, i rifiuti organici che la New Green Fuel s.r.l. intende trattare vengono conferiti in impianti del nord Italia, aumentando così i volumi impegnati nelle stazioni di trasferenza, incrementando gli impatti legati ai trasporti (CO_2, nonché polveri dei motori, freni e pneumatici), accrescendo i rischi legati alla movimentazione di rifiuti, etc,.

In considerazioni di tutte le premesse di cui sopra, fermo restando la salvaguardia del principio di libero mercato, si chiede di prendere atto delle osservazioni espresse nella presente, affinché nella fase autorizzativa si adottino apposite prescrizioni finalizzate ad ***assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Acerra ed, a seguire, dai Comuni dell'intero ATO Napoli 1.***

L'occasione è particolarmente gradita, per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. CARLO LUPOLI
Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

energy to inspire the world

Alla
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
valutazioni.ambientali@regione.campania.it

Prot.: 855/LAN

e p.c. Spett.le
New Green Fuel S.r.l.
c.a. sig. Mario Palma
sig. Giuseppe De Masi
newgreenfuelsrl@pec.it

Alla
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Caserta
centrocaserta@pec.snam.it

Alla
Snam Rete Gas S.p.A.
Contratti di Allacciamento
contratti.allacciamento@pec.snamretegas.it
(tel. 02 370 39191)

Napoli, 05/10/2020

Trasmessa mezzo pec ed email

Rif. Pratica: DISOCC/CAS/20141

OGGETTO: CUP 8491 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizza torio unico regionale ex art.2 7bis D. lgs.152/2006 e ss.mm.i, relativamente all'intervento "Realizzazione di un impianto di produzione di biometano ottenuto dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti e produzione di compost mediante trattamento biologico" in zona industriale ASI del Comune di Acerra (NA) !oc. Pantano - Proponente New Green Fuel s.r.l
Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990.

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. PG/2020/0445114 del 25 settembre 2020, relativa alla convocazione della conferenza di servizi, da svolgersi in modalità videoconferenza, riguardante le opere in oggetto, la scrivente Società comunica che sarà rappresentata dall'ing. Domenico Versace, in qualità di Responsabile del centro Snam Rete Gas di Caserta, alla seduta indetta per il giorno 8 ottobre.

Contestualmente Vi confermiamo che sulla base della documentazione in nostro possesso, i lavori descritti in oggetto, **NON interferiscono** con impianti in esercizio di nostra proprietà.

Distretto Sud Occidentale
Via del Fiumicello, 7
80142 - Napoli
Tel. centralino + 39 081-5697111
Fax 081-5697209

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

fonte: http://burc.regione.campania.it

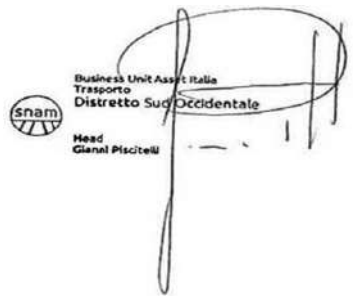
Dobbiamo tuttavia ribadire, così come già comunicatoVi con nostra nota prot. n. 733 del 3 agosto scorso, che dall'analisi della documentazione da Voi trasmessa, riferendoci in particolar modo alla tavola n. *"TAV_10.6_PLANIMETRIA RETE GAS"*, abbiamo rilevato che la società New Green Fuel s.r.l ha già ipotizzato il tracciato della condotta di interconnessione, dell'impianto di produzione biometano in progetto, con la rete di trasporto esistente di proprietà di Snam Rete Gas, oltreché l'area destinata al nuovo punto di consegna del gas alla rete di trasporto Snam Rete Gas.

A tal proposito è opportuno effettuare la seguente precisazione: la definizione del tracciato della condotta di interconnessione e dell'area destinata al nuovo punto di consegna del gas, alla rete di trasporto Snam Rete Gas, devono essere effettuati secondo quanto prescritto dal Codice di Rete di Snam Rete Gas, approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con Delibera 75/03. In particolare, al Capitolo 6 "***Realizzazione di nuovi Punti di Consegna e Riconsegna***", del suddetto Codice di Rete, sono descritte le modalità per la ***richiesta di realizzazione di nuovi punti di consegna***.

Per quanto indicato in precedenza, si invita la Società New Green Fuel s.r.l a contattare l'ufficio Snam Rete Gas "Contratti di Allacciamento" (secondo i riferimenti indicati), al fine di reperire tutte le informazioni necessarie anche alla luce della richiesta di allacciamento n. A003439 già formalizzata e che scadrà il 31 dicembre 2020, per la realizzazione del punto di consegna."

A disposizione per eventuali ulteriori informazioni, resta inteso che qualora in sede di conferenza siano apportate modifiche o varianti al progetto iniziale la scrivente Società dovrà essere nuovamente interessata al fine di poter valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con gli esistenti gasdotti.

Distinti Saluti.



fonte: http://burc.regione.campania.it

aslnapoli2nord
www.aslnapoli2nord.it - info@aslnapoli2nord.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD
P. IVA: 06321661214 – C.F. 96024110635

Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Direttore: dott. Luigi Castellone

Casoria, 18/12/2020
Prot. n° 4632 UOPC/R

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali
Staff Valutazioni ambientali

Oggetto: *CUP 8491 – istanza per il rilascio del provvedimento di Via nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.24 bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo all'intervento* ***" Realizzazione di un impianto di produzione di biometano ottenuto dalla digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti e produzione di compost mediante trattamento biologico"*** *in zona industriale ASI del Comune di Acerra (NA) Lo. Pantano- Proponente " New Green Fuel s.r.l."*

In riferimento alla Vs. nota , acquisita al protocollo di questa ASL in data 26/11/2020 al prot. n°4632/UOPC, di pari oggetto, si comunica che valutata la documentazione, limitatamente alle competenze di questo Servizio, non emergono motivi ostativi al rilascio di **parere favorevole.**

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
A.S.L. NA2 NORD/B

Il Dirigente Medico incaricato
dell'esame della pratica
Dott. Mario Paone

ASL NA2 NORD
dott. MARIO PAONE
Igiene e Sanità Pubblica
Codice Regionale 4907

Allegato 11

fonte: http://burc.regione.campania.it